



CHI VA PIANO Il motto è sempre benaugurante, ma quando si è in colonna il più delle volte lo si dimentica. (Foto Maffi)

A2-A13 Tunnel a Cadenazzo, si studiano le alternative

Problematico attraversare l'abitato con una galleria a 2 tubi

■ Non è un problema, tutt'altro. Semmai una soluzione che permetterà un miglioramento di quanto previsto e proprio in tal senso sono attualmente in corso attente valutazioni e approfondimenti da parte dei tecnici che si stanno occupando di perfezionare i possibili tracciati che dovrà seguire la A2-A13, in pratica il collegamento veloce fra il Locarnese e l'autostrada. Il riferimento è in particolare rivolto al tunnel di attraversamento dell'abitato di Cadenazzo (vedi anche CdT di ieri).

Il problema che si pone oggi è legato al fatto che l'Ustra (Ufficio federale delle strade) ha appunto rispedito al Cantone gli studi elaborati per le tre varianti di tracciato della A2-A13 che hanno raccolto il consenso allargato (non quindi solo di Cantone e Comuni, ma anche di ambientalisti, ambienti agricoli, ecc.). Il compito giunto da Berna è di rivedere alcuni parametri relativi ai flussi di traffico e, soprattutto, in merito alle dimensioni delle gallerie che sono previste lungo i tracciati per realizzare l'atteso collegamento veloce. Collegamento che è, come noto, rientrato nell'ambito dei potenziali progetti di strade nazionali, motivo per cui sarà in ultima analisi Berna a decidere sulla fattibilità e tempistica dell'opera che provvederà comunque poi a finanziare.

Per quanto attiene alle gallerie l'autorità federale, dato che ha sottoscritto gli accordi europei in merito, chiede quindi ora che si valuti la possibilità di realizzare dei tunnel con due tubi

di scorrimento separati per aumentare la sicurezza del traffico. «Ovviamente - commenta l'ing. **Matthias Neuenschwander**, già coordinatore della Direzione politica di progetto - se Berna chiede di rispettare le norme europee adeguando i tunnel ai nuovi standard questi vanno rivisti e, in particolare, quello di attraversamento dell'abitato di Cadenazzo. Se realizzato con una galleria a cielo aperto stretta non ci sono infatti grosse difficoltà, ma se il tunnel va allargato per consentire lo scorrimento separato nei due sensi del traffico la soluzione iniziale ipotizzata non funzionerebbe più, a meno di procedere con demolizioni di edifici. Fra le possibilità per risolvere questa questione è appunto allo studio anche quella di aggirare l'abitato di Cadenazzo con una galleria verso montagna. Naturalmente sarebbe una soluzione più onerosa, ma anche più sicura per il traffico e se Berna vuole questo siamo pronti ad assecondare le richieste dell'Ustra. Come detto, le valutazioni sul come procedere sono comunque in corso e per il momento non ci sono decisioni definitive».

Per quanto riguarda la tempistica, i vari studi di approfondimento dovrebbero essere trasmessi a Berna entro l'autunno, rispettando i termini previsti. L'autorità federale procederà quindi alle valutazioni e alla decisione, che dovrebbe cadere nel 2014, se inserire o meno la realizzazione della A2-A13 nei tracciati nazionali da mettere in cantiere con priorità. **L.C.**